



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
◆◆◆◆

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23

OGGETTO: “Mozioni: prot. 25240 – Utilizzazione locali CE.DI. (ex Gruppo 6 GDO) Via Partanna”; prot. 25315 – Eliminazione dell’indennità di Sindaco e Giunta ed eliminazione del gettone per i Consiglieri comunali”; prot. 26206 – Attivazione procedure necessarie per il riconoscimento di stato di calamità naturale”; prot. 26744 – Riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere comunale; prot. 26765 – Collocazione nel territorio comunale di distributore automatico di acqua naturale e frizzante; prot. 26774 – Stabilizzazione lavoratori precari del Comune”.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venticinque** del mese di **luglio** dalle ore 9,40 in poi in Castelvetro e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 15/07/2019 n. 28474, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Rosalia DI TRAPANI.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell’art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Vice Sindaco Sig. Biagio Virzi’ e l’Assessore Parrino.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 21 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	CASABLANCA Francesco		X
2	VIOLA Vincenza	X		14	ABRIGNANI Angelina	X	
3	STUPPIA Salvatore		X	15	CRAPAROTTA Marcello	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	DITTA Rossana	X	
5	MANDINA Angela	X		17	MANUZZA Antonino	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	VIRZI’ Biagio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	GIANCANA Antonio	X	
8	CAPPADONNA Manuela	X		20	CALDARERA Gaetano	X	
9	DI BELLA Monica		X	21	COPPOLA Giuseppa	X	
10	MALTESE Ignazio	X		22	BONASORO Maurizio	X	
11	CAMPAGNA Marco	X		23	LIVRERI Anna Maria	X	
12	MILAZZO Rosalia	X		24	CORLETO Anna	X	

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Alle ore 9:40 chiama l'appello ed accertata la presenza di n. 21 consiglieri (all. A), dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Manuzza, Abrignani e Bonasoro.

Il Presidente, quindi introduce il terzo punto dell'O.d.G.: *“Mozioni: prot. 25240 – Utilizzazione locali CE.DI. (ex Gruppo 6 GDO) Via Partanna”; prot. 25315 – Eliminazione dell'indennità di Sindaco e Giunta ed eliminazione del gettone per i Consiglieri comunali”; prot. 26206 – Attivazione procedure necessarie per il riconoscimento di stato di calamità naturale”; prot. 26744 – Riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere comunale; prot. 26765 – Collocazione nel territorio comunale di distributore automatico di acqua naturale e frizzante; prot. 26774 – Stabilizzazione lavoratori precari del Comune”* ed invita il Consigliere Campagna, firmatario, a dare lettura della mozione prot. 25240 (all. B).

CAMPAGNA: Legge la mozione con prot. n. 25240.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

Entra Di Bella **presenti n. 22.**

ASSESSORE VIRZI: Legge una nota inviata dall'Agenzia dei Beni Confiscati. Dichiara che dalla nota si evince che l'unica opzione è la vendita ma l'Agenzia è disponibile a trattare, di concerto, con l'Amministrazione per l'individuazione di grandi realtà imprenditoriali che non sono legate al fenomeno sociale mafioso. Dichiara che i mercati ortofrutticoli si cibano di orto mafia, degli esempi lampanti sono i mercati di Palermo, Gela, Vittoria che hanno subito delle confische molto forti per tali motivi, quindi un mercato ortofrutticolo nel sito in oggetto diventerebbe una sorta di cibo per l'organizzazione mafiosa ed inoltre ha una superficie molto estesa, circa 12.000 mq., per tale scopo. Dichiara che l'Amministrazione ha iniziato delle trattative con grossi operatori imprenditoriali ma per motivi di sicurezza al momento non può parlarne, nel momento in cui vi sarà qualcosa di concreto sarà sua cura informare il Consiglio Comunale.

VIOLA: Dichiara che l'oggetto della mozione è la creazione di un mercato del fresco per sfruttare le celle frigorifere presenti nel sito in oggetto, che potrebbero essere utilizzate dagli agricoltori permettendo loro la vendita della merce prodotta ma non realizzare tale progetto per paura di infiltrazioni mafiose, significa darla vinta alla mafia. Anticipa che voterà favorevolmente la mozione.

DI BELLA: Dichiara di essere molto delusa dalle parole dell'Assessore Virzi che ha fatto un processo alle intenzioni, nella fattispecie non realizzare un mercato del fresco dove vendere anche i prodotti agroalimentari, perché ci potrebbe essere il rischio di infiltrazioni mafiose, è veramente stucchevole. Dichiara che la vicenda del Gruppo Sei GDO rappresenta una sconfitta dello Stato nella lotta alla mafia, ancora oggi 45 ex lavoratori del Gruppo sono senza lavoro e ritiene che tale progetto possa ridare al sito in oggetto la vocazione per cui era nato.

Entra Casablanca **presenti n. 23.**

LIVRERI: Dichiara di aver lavorato per il Gruppo SEI GDO ed ha fatto anche i presidi ma ritiene che il mercato del fresco non sia la soluzione adeguata, perché bisogna trovare grossi gruppi imprenditoriali che rilevino il sito nella sua interezza riportandolo ai fasti di un tempo, cosa che l'Amministrazione sta cercando di fare.

MANUZZA: *“In Economia: il settore primario è il settore economico che raggruppa tutte le attività legate allo sfruttamento delle risorse naturali basilari tra cui l'agricoltura. Mentre il settore secondario è il settore economico che comprende tutte le attività dell'industria anche alimentare ed il commercio.*

Ora: l'agricoltura diffusa nel nostro circondario non sarebbe in grado di supportare, di alimentare, un mercato del fresco delle dimensioni che la struttura ex gruppo 6 GDO è in grado di accogliere, che verrebbe di conseguenza sotto sfruttata rispetto alle potenzialità della stessa.

Prendendo ad esame il mercato di Vittoria ci accorgiamo che il proprio circondario si presta alle colture di ortaggi in serra – agrumi dalla vicina piana di Catania – uva da tavola dalla vicina Mazzarrone); oppure prendendo ad esame il mercato di Fondi la vicina Ciociaria offre cicoria, peperoni, zucchine, rape ecc.

Di contro il nostro territorio è quasi esclusivamente a vocazione olivicola, e poco si presterebbe ad alimentare un mercato del fresco.

E siccome è sempre il settore primario che spinge in secondario e quasi mai il contrario, un esempio più vicino a noi: l'industria conserviera del pescato (settore secondario) attecchisce a Mazara o a Sciacca in ragione del fatto che lì vi è una florida marineria (pesca settore primario).

Per tutte le ragioni rappresentate da me e dal Vice Sindaco, voteremo NO alla mozione su l'utilizzazione dei locali ex Gruppo 6 GDO.”

CAMPAGNA: Dichiara che è inaccettabile il binomio ortofrutta mafia citato dall'Assessore Virzi nel suo intervento, sembra un alibi per non fare nulla. Dichiara che la vicenda del GRUPPO SEI GDO rappresenta una sconfitta della Stato nella lotta alla mafia, il PD in quel periodo storico era al fianco dei lavoratori che

manifestavano, tanti errori sono stati fatti da chi gestiva il Gruppo e tanti lavoratori sono ancora senza lavoro ed è a loro che bisogna dare urgentemente delle risposte e la mozione in oggetto va in questa direzione. Dichiaro che quanto dichiarato dall'Assessore Virzi è una resa culturale perché la mafia si sconfigge culturalmente, non può passare il messaggio che non si realizza un progetto per paura delle infiltrazioni mafiose.

LIVRERI: Dichiaro che i politici hanno fatto solo le passerelle ai tempi della triste vicenda del GRUPPO SEI GDO ma di concreto nulla è stato fatto.

FOSCARI: Dichiaro che l'Amministrazione ha già intavolato delle trattative con grandi realtà imprenditoriali per ridare vita al CEDI e dare lavoro a quei 45 lavoratori che ad oggi sono in mezzo ad una strada, è necessario lasciarla lavorare in serenità ed è convinto che alla fine si troverà la soluzione migliore. Dichiaro che negli anni scorsi la vecchia politica si intestò la battaglia dei lavoratori del gruppo ma poco o nulla è stato fatto ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Afferma che la vicenda del gruppo rappresenta una sconfitta dello Stato e della politica nella lotta contro la mafia.

MANUZZA: Dichiaro che la mozione in oggetto, presentata dalle opposizioni, è la prima che non viene votata favorevolmente e si rammarica che ciò venga visto come una chiusura. Auspica che si trovi la soluzione migliore per il CEDI ed è convinto che l'Amministrazione sta lavorando nella giusta direzione.

DI BELLA: Dichiaro che il M5S non ha il coraggio di prendere oggi una posizione su un importantissimo aspetto dell'economia di Castelvetrano e del territorio, di un centro che rappresenta una importantissima lotta contro le associazioni mafiose.

DITTA: Precisa che la mozione in oggetto chiede una specifica destinazione del sito ma l'Amministrazione sta intavolando delle trattative con grosse realtà nazionali che possano far volare l'economia del nostro territorio, ridare dignità agli ex lavoratori ancora a spasso ed ad un sito che ha delle enormi potenzialità.

ASSESSORE VIRZI: Precisa che l'unica soluzione tecnica è la vendita, bisogna ragionare su questo punto e l'Agenzia dei Beni Confiscati è disponibile a trattare con l'Amministrazione realtà imprenditoriali di alto pregio sociale.

Alle ore 10:40 entra il Sindaco.

MARTIRE: Dichiaro di non condividere il no alla mozione giustificandolo col fatto che il mercato dell'ortofrutta si ciba di mafia, perché è una affermazione molto grave ed avrebbe gradito che l'Amministrazione giustificasse il no dicendo che ha un grande progetto per il sito in questione. Dichiaro di non condividere la riservatezza dell'Amministrazione sulle trattative in corso con grandi gruppi imprenditoriali invece di portare a conoscenza tutta la cittadinanza della progettualità in itinere, tutto ciò probabilmente perché non c'è nessuna trattativa in corso.

SINDACO: Dichiaro che ci sono trattative con più gruppi imprenditoriali nazionali, nel momento in cui ci sarà qualcosa di concreto sarà sua cura informare il Consiglio Comunale. Afferma che destinare degli spazi per il mercato ortofrutticolo e/o del fresco precluderebbe la possibilità di portare in porto tali trattative, in quanto si sta cercando di affidare in toto tutta la struttura a gruppi imprenditoriali di alto profilo.

MARTIRE: Dichiaro che una trattativa resa pubblica può dare grande risonanza a quello che è un sito, una volontà dell'Amministrazione di intraprendere un percorso di bonifica, di legalità, dare un segnale diverso rispetto al passato e dire che questa comunità vuole cambiare ed investire le proprie azioni.

BONASORO: Dichiaro che l'Amministrazione ha una visione diversa dell'opposizione su quella che sarà la destinazione del sito in oggetto ed è opportuno lasciarla lavorare serenamente.

CASABLANCA: Condivide in toto la mozione.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire il Presidente mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Di Bella, la mozione prot. 25240.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 15 contrari resi, per appello nominale (all. C), da n. 23 consiglieri presenti e votanti;

RESPINGE

La mozione prot. 25240 – *“Utilizzazione locali CE.DI. (ex Gruppo 6 GDO) Via Partanna”*.

Il Presidente invita il Consigliere Curiale, primo firmatario, a dare lettura della mozione prot. 25315 – *“Eliminazione dell'indennità di Sindaco e Giunta ed eliminazione del gettone per i Consiglieri comunali”* (all. D).

CURIALE: Legge la mozione con prot. n. 25315.

Esce Cirrincione presiede Maltese **presenti n. 22**

Apertasi la discussione chiedono di intervenire:

MANUZZA: *“Premesso che ritengo lodevole ed apprezzabile la mozione del Consigliere Curiale dove è chiara la volontà di non gravare sulle casse comunali rendendo gratuitamente la propria opera. Tuttavia, tenendo a mente i principi su cui si informa la Pubblica Amministrazione Italiana, sulla base del dettato costituzionale, ossia buon andamento ed imparzialità, e segnatamente sul buon andamento essa è organizzata ed informata sulla base dei seguenti principi:*

ECONOMICITA' / EFFICACIA / EFFICIENZA.

Non mi permetto di spiegare il significato, ma soltanto di far notare che la seconda delibera della Giunta Municipale quindi proprio uno dei primissimi atti della Giunta Alfano ha deliberato la riduzione delle proprie indennità in adesione al principio di economicità di cui parlavo.

La misura del taglio della Giunta trova la nostra soddisfazione, la riteniamo congrua, e non riteniamo appropriato un azzeramento delle indennità di Giunta e del gettone di presenza dei consiglieri.

La riduzione delle indennità e/o del gettone di presenza deve essere nulla di più che un atto di coerenza con quanto annunciato in campagna elettorale. Un gesto di vicinanza tra amministrato ed amministrante.

Io stesso non vorrei che qualcuno si impegnasse a gestire le mie cose (ed il Comune sono anche le nostre cose) senza una minima ricompensa. Però, pretenderei che questi sì, la gestisca nella maniera migliore. E quindi anche con Efficacia ed Efficienza, ma non gratis, anche se per un tempo limitato.

Non credo che le distanze tra le nostre opinioni siano tali da non comprendere le nostre considerazioni.

Anche perché era luglio 2015 quando in quest'aula anche a firma dei Consiglieri Curiale e Di Bella veniva proposta una mozione che prevedeva un pari taglio del 20% a Consiglieri Sindaco e Giunta, bocciata in Consiglio e poi successivamente deliberata dalla Giunta stessa.”

Alle ore 11:25 entra l'Assessore Barresi.

DI BELLA: Dichiaro di condividere la mozione perché l'azzeramento dell'indennità di Consigliere può servire ad aiutare le persone bisognose e rappresenta un grande senso di responsabilità della politica in un momento storico così drammatico per la comunità castelvetranese. Anticipa il voto favorevole del PD;

MILAZZO: Dichiaro di essere disponibile a rinunciare all'indennità affinché si destinino le somme alle persone bisognose perché la politica è fare il bene comune e spirito di servizio.

ABRIGNANI: Dichiaro che sarebbe stato opportuno sedersi tutti attorno ad un tavolo per trovare una soluzione condivisa invece di arrivare ad una mozione scaturita da polemiche sui social tra il Gruppo di Obiettivo Città e quello del M5S. Anticipa che si asterrà dal voto.

CALDARERA: Precisa che il M5S sta facendo ciò che è stato detto in campagna elettorale quindi le liti sui social non c'entrano nulla.

ABRIGNANI: Dichiaro che la politica va fatta in Aula non nei social ed è disponibile a sedersi ad un tavolo e trovare una soluzione condivisa da tutti.

Assessore CAPPADONNA: Dichiaro che il M5S fa quello che ha promesso in campagna elettorale e ritiene la mozione in oggetto provocatoria anche perché ha visionato una delibera del 2012, in cui si evince la presenza dei Consiglieri Curiale, Di Bella e Stuppia, nella quale si introdusse l'IRPEF a carico dei cittadini, ma non si parlò mai di decurtazione del gettone di presenza..

CURIALE: Dichiaro che nel 2012 il Consiglio Comunale si è ridotto il gettone di presenza, cosa rifatta anche nel 2015.

CAPPADONNA: Ribadisce che nella delibera sopraccitata fu introdotta una tassa a carico dei cittadini.

DI BELLA: Dichiaro che uno dei primi atti dell'Amministrazione nel 2012 e del Consiglio fu quello di ridurre le indennità e l'addizionale IRPEF fu introdotta per coprire un debito di euro 3.000.000,00 con la SAISEB, oggi c'è un dissesto finanziario e da ciò la necessità di azzerare l'indennità di Consigliere per venire incontro all'Amministrazione affinché aiuti i bisognosi. Dichiaro di non accettare lezioni di morale da nessuno.

SINDACO: Dichiaro che il dissesto finanziario è stato dichiarato nel febbraio 2019, in campagna elettorale solo il M5S ha promesso che si sarebbe decurtata l'indennità mentre sull'argomento gli altri contendenti hanno taciuto. Dichiaro che le regole del gioco si stabiliscono prima della partita ed il M5S sta mantenendo quanto detto in campagna elettorale in maniera coerente e trasparente.

VIOLA: Dichiaro che la rinuncia dell'indennità da parte dei Consiglieri e della Giunta porterebbe ad un risparmio di circa euro 300.000,00 che potrebbero essere messi a disposizione della collettività in un momento così difficile.

CURIALE: Dichiaro che votando la mozione in oggetto si fa esclusivamente il bene della città in un momento così drammatico e respinge al mittente le accuse di populista o di provocatore. Invita tutti i Consiglieri a votare la mozione per dare un esempio ai cittadini a cui si chiedono ulteriori sacrifici.

ASSESSORE VIRZI: Dichiaro che il M5S già da anni devolve parte del suo compenso senza che alcuna legge lo obblighi.

DITTA: Dichiaro che la mozione in oggetto ha esclusivamente fini provocatori, invece il M5S sta facendo e farà quello che ha promesso in campagna elettorale in maniera coerente e trasparente.

CASABLANCA: Condivide in toto la mozione ed anticipa il suo voto favorevole.

MARTIRE: Dichiaro che la mozione non è un atto provocatorio ma esclusivamente un gesto di grande responsabilità per una situazione economica drammatica dell'Ente, visto che viene paventata dal Funzionario competente la possibilità di non poter redigere un bilancio per mancanza di coperture economiche cosa che porterebbe la città in un vero e proprio ulteriore disastro. Dichiaro di essere disponibile ad riunirsi con gli altri Capigruppo per modificare le finalità del risparmio dell'eliminazione delle indennità ma richiama tutti ad approvarla, per dare un segnale concreto alla comunità a cui si chiedono enormi sacrifici.

FOSCARI: Dichiaro che il M5S si decurterà l'indennità come promesso in campagna elettorale, ritiene la mozione quantomeno singolare e vuole che il Consiglio Comunale inizi a lavorare con l'unica finalità del bene del territorio senza perdere tempo in tecnicismi e provocazioni.

Entra Cirrincione che assume la Presidenza **presenti n. 23**.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire il Presidente mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Di Bella, la mozione prot. 25315.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, n. 15 contrari e n. 1 astenuto (Abrignani) resi, per appello nominale (all. E), da n. 23 consiglieri presenti e 22 votanti;

RESPINGE

La mozione prot. 25315 – *“Eliminazione dell'indennità di Sindaco e Giunta ed eliminazione del gettone per i Consiglieri comunali”*.

Il Presidente invita la Consigliera Viola a dare lettura della mozione prot. 26206 – *“Attivazione procedure necessarie per il riconoscimento di stato di calamità naturale”* (all. F).

VIOLA: Legge la mozione con prot. n. 26206.

Escono: Casablanca e Giancana **presenti n. 21**.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

ASSESSORE VIRZI: Condivide in toto la mozione in oggetto. Legge una nota che il Sindaco invierà domani al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale competente, a tutti gli Enti preposti ed ai Sindaci della Valle del Belice avente per oggetto “Eventi calamitosi verificatisi nel territorio di Castelvetrano ed attivazione di misure per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità ai sensi del D.L. n. 102 art. 5”. Chiederà un incontro urgentissimo col Presidente della Regione e col Dirigente Regionale competente.

DI BELLA: Condivide pienamente la mozione ed anticipa il voto favorevole del PD.

MILAZZO: Fa un plauso alla Consigliera Viola per la mozione in oggetto ed anticipa il suo voto favorevole.

MANUZZA: Si Complimenta con la Consigliera Viola per la mozione in oggetto e con l'Amministrazione per il tempestivo intervento in favore dei nostri agricoltori. Anticipa il voto favorevole del suo Gruppo Consiliare.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione, per alzata e seduta, la mozione prot. 26206.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 21 consiglieri presenti e votanti;

A P P R O V A

La mozione prot. 26206 – *“Attivazione procedure necessarie per il riconoscimento di stato di calamità naturale”*.

Il Presidente invita il Consigliere Manuzza, primo firmatario, a dare lettura della mozione prot. 26744 – *“Riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere comunale”* (all. G)

MANUZZA: Legge la mozione con prot. n. 26744.

Escono: Abrignani e Campagna **presenti n. 19**.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

DI BELLA: Dichiaro di essere molto perplessa sulla mozione in oggetto perché è convinta che è necessario azzerare totalmente l'indennità in un momento storico così difficile per l'Ente. Anticipa che molto probabilmente voterà sfavorevolmente la mozione in oggetto.

MARTIRE: Chiede la presenza del Responsabile del Settore Finanze e del Collegio dei Revisori per capire lo stato di salute economica dell'Ente ed evitare di conseguenza di votare un provvedimento che risulti vano.

Esce Livreri **presenti n. 18**.

MANDINA: Dichiaro che in linea con quanto promesso in campagna elettorale il M5s voterà la mozione in oggetto.

CURIALE: Presenta un emendamento alla mozione in oggetto (all. H), che prevede di modificare il secondo punto della mozione come segue: *“oltre che ridurre di altro 50% l’attuale misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere Comunale”*.

Chiedono di intervenire:

DI BELLA: Anticipa il voto favorevole del suo Gruppo Consiliare all’emendamento presentato dal Consigliere Curiale.

DITTA: Ritiene poco pertinente l’emendamento del Consigliere Curiale ed è fermamente convinta della bontà della mozione, che è in linea con quanto promesso in campagna elettorale dal M5S.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione, per appello nominale, l’emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 5 voti favorevoli e n. 13 contrari resi, per appello nominale (all. I), da n. 18 consiglieri presenti e votanti;

RESPINGE

L’emendamento presentato alla mozione prot. 26744 dal Gruppo consiliare di “Obiettivo Città” che prevede di modificare il secondo punto della mozione come segue: *“oltre che ridurre di altro 50% l’attuale misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere Comunale”*.

Escono: Martire, Viola, Curiale, Di Bella e Milazzo **presenti n. 13**.

Il Presidente, pertanto, mette in votazione per appello nominale chiesto dal Consigliere Caldarera la mozione prot. 26744.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. L), da n. 18 consiglieri presenti e votanti;

A P P R O V A

La mozione prot. 26744 - - *“Riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere comunale”*.

Entrano: Martire, Viola, Curiale, Di Bella e Milazzo **presenti n. 18**.

Il Presidente invita il Consigliere Manuzza, primo firmatario, a dare lettura della mozione prot. 26765 - *“Collocazione nel territorio comunale di distributore automatico di acqua naturale e frizzante” (all. M)*.

MANUZZA: Legge la Mozione prot. 26765.

Dichiara che il motivo per cui la stessa è stata presentata è quello di trovare degli incentivi per fare in modo di avere un Comune che si potesse liberare della plastica, quindi anche minore spazzatura in giro e minori costi di smaltimento della stessa. La casa dell’acqua era già in uso a Castelvetrano qualche anno fa e quindi sarebbe utile ripristinarla.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

VIOLA: Dichiaro che la casa dell’acqua era una delle cose virtuose che la precedente Amministrazione aveva realizzato e a tal proposito deve fare una segnalazione; avendo contattato il responsabile dell’ex ditta che gestiva la casa dell’acqua, lo stesso dichiarava che il servizio era stato sospeso a seguito di ripetute segnalazioni riguardante cattivo odore dell’acqua, probabilmente per inquinamento della stessa. Chiede all’Amministrazione se sono stati fatti tutti i controlli per scongiurare questo pericolo ed accertarsi che il problema sia risolto in maniera definitiva.

MILAZZO: Si complimenta con il Consigliere Manuzza per avere portato in Aula questa Mozione, vorrebbe però capire i costi per i cittadini e tecnicamente come dovrebbe essere gestito il tutto.

MANUZZA: Si riserva di ricordare all’Amministrazione di controllare, prima che il servizio sia ufficialmente erogato, di fare tutti i controlli per essere sicuri della sicurezza dell’acqua e che non ci siano problemi di inquinamento. Per quanto riguarda i costi saranno fatti degli studi per potere realizzare il tutto con degli esborsi molto contenuti e convenienti per i cittadini.

CURIALE: Chiede al collega promotore della Mozione se ci saranno dei costi a carico del Comune oppure se lo stesso avrà dei vantaggi economici anche per il pagamento del suolo pubblico.

MANUZZA: Precisa che questa è una Mozione di indirizzo e sui costi dovrebbe rispondere l’Amministrazione anche se il fornitore dovrebbe essere quello del Comune di Santa Ninfa, quindi presume che i costi dovrebbero essere gli stessi.

SINDACO: Precisa che la realizzazione della casa dell’acqua era nel programma elettorale di questa Amministrazione. Si dovrà fare una ricerca tra le ditte che offrono questo servizio e normalmente il tutto

avviene a costo zero per l'Amministrazione anzi, chi dovrà garantire questo servizio pagherà il suolo pubblico e deve garantire un minimo di introito al Comune.

CURIALE: Dichiaro che il gruppo che lo stesso rappresenta voterà favorevolmente questa Mozione a condizione che l'Amministrazione dia seguito a questi interventi solo nella misura in cui non ci siano dei costi da sostenere per le casse pubbliche.

DI BELLA: Dichiaro che il PD voterà favorevolmente questa Mozione anche se ci sarà un costo anche minimo per i cittadini ma il risparmio per gli stessi ci sarà in ogni caso. Invita l'Amministrazione a fare tutti i controlli possibili per accertare la potabilità dell'acqua da erogare per la tutela degli utenti.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire il Presidente mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale, la mozione prot. 26765.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. N), da n. 18 consiglieri presenti e votanti;

A P P R O V A

La mozione prot. 26765 – *“Collocazione nel territorio comunale di distributore automatico di acqua naturale e frizzante”*.

Il Presidente invita il Consigliere Martire, primo firmatario, a dare lettura della mozione prot. 26774 – *“Stabilizzazione lavoratori precari del Comune”* (all. O)

MARTIRE: Legge la Mozione prot. 26774.

Apertasi la discussione chiedono di intervenire:

MALTESE: Dichiaro che durante la campagna elettorale lo stesso insieme con il Sindaco si è recato spesso al Comune trovando una diversità di lavoratori tra i quali alcuni che non lavoravano regolarmente come gli LSU, ma c'erano anche tante altre sigle come Contrattisti e Puc e ognuno di loro ha esposto le loro problematiche. Si è rimasti interdetti di fronte a tutto ciò e gli stessi lavoratori hanno dato l'impressione di avere di fronte i soliti politici che li prendevano in giro come è stato fatto precedentemente, ma l'allora candidato Sindaco ha fatto bene a non promettere niente prima di avere il tempo di capire il problema e trovare le soluzioni per risolverlo. Dice che tutti sono d'accordo sulla stabilizzazione dei precari però questa Amministrazione ha trovato una situazione poco felice perché, dopo avere interpellato alcuni esperti sul problema, gli stessi hanno detto che ci devono essere delle condizioni ben precise per potere stabilizzare i lavoratori, come un bilancio che deve essere riequilibrato e potere garantire a tutti un monte ore settimanali di 24 ore, così come attualmente è nel loro contratto e non come qualche sindacato che aveva pensato di diminuirle. Una cosa fondamentale è quella che la stabilizzazione deve essere fatta per tutti senza lasciare fuori nessuno perché tutti devono avere dignità lavorativa.

DI BELLA: Dichiaro che la Mozione è molto importante su un aspetto molto complicato e difficile ma assolutamente essenziale. Non si è trovata fino ad ora una soluzione al problema nonostante l'intervento di tanti Onorevoli Regionali e Nazionali per le varie proroghe che negli anni sono state fatte. Vorrebbe capire se l'Amministrazione ha già avuto degli incontri con i sindacati e che tipo di prospettiva hanno offerto gli stessi per risolvere questo annoso problema. Tutto ciò per capire meglio cosa questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale potrebbero fare per potere risolvere una volta per tutte la questione.

MILAZZO: Dichiaro che questo è un problema molto importante perché si devono dare risposte a tutte queste persone che da trent'anni aspettano il momento della stabilizzazione. L'Amministrazione deve affrontare e risolvere questo problema evitando di non cadere nel trabocchetto di fare transitare i lavoratori in calderoni Regionali come la Resais, con il rischio di creare un'altra Megaservice. A breve diversi impiegati comunali andranno in pensione e tutto ciò può aumentare le possibilità di stabilizzare i lavoratori precari.

ASSESSORE CAPPADONNA: Dichiaro che la stessa è stata precedentemente una precaria prima dell'Asp e poi di Poste Italiane e quindi capisce perfettamente quanto sia importante avere un posto di lavoro stabile per avere una sicurezza economica. **LEGGE DOCUMENTO**: *“Per quanto mi riguarda conosco bene cosa significa essere precario, In poste italiane, la mia azienda attuale sono stata una CTD, così definiti i lavoratori con contratto a tempo determinato, decine di migliaia di lavoratori che dopo un lungo periodo di lavoro sono stati messi da parte. Una volta reintegrata a seguito sentenza ho cominciato una carriera sindacale per difendere i lavoratori che erano nella mia stessa condizione. Nel 2008 partecipai ad un tavolo di trattativa a Roma e dopo 12 lunghe ore di negoziato alle 3 del mattino misi la mia firma su un accordo che stabilizzava circa 20 mila lavoratori!!! Ricordo ancora con orgoglio quando comunicai ai lavoratori precari di tutta la Sicilia la fine per loro del precariato Per fare un po' di storia.....*

Per quanto concerne i precari degli Enti Locali essi sono stati istituiti nel 1981 con l'obiettivo dichiarato di offrire ai lavoratori temporaneamente sospesi dal lavoro un'attività con fine di pubblica utilità. Negli anni il bacino di questi lavoratori è fortemente cresciuto diventando un esercito fino a raggiungere 170.000 persone a fine anni '90.

Erano nati per rendere in qualche modo produttiva la spesa assistenziale, sono diventati col tempo un ammortizzatore sociale, un tampone all'emorragia di occupazione al Sud.

Un fiume che si è allargato in modo incontrollato, una crescita scandita negli anni dalle continue proroghe, tanto da essere prorogati i contratti a colpi di decreti, si susseguono negli anni proteste di piazza, la politica li usa, infatti questi lavoratori diventano un bacino di voti da cui possono attingere i candidati nelle varie tornate elettorali, offrendo loro il miraggio della stabilizzazione,

Il più classico dei ricatti con cui molta politica siciliana ha tenuto legate migliaia di persone promettendo il posto fisso in cambio di consenso.

La promessa era "tu mi voti io ti stabilizzo"...il classico voto di scambio.

Ma sono ancora le cifre a fare dell'Isola una terra da primato: nel resto dell'Italia l'Associazione nazionale dei Comuni stima circa 20mila stabilizzazioni in tre anni, mentre nella sola Sicilia, dove vive l'8,3% degli italiani, si arriva a contarne 13mila. Anche questo dato è il frutto di una storia bipartisan, che fino a quando è stato possibile ha gonfiato gli organici (in Sicilia, dice la Corte dei conti, il rapporto numerico fra dipendenti comunali e popolazione supera del 45% la media nazionale) e poi ha fatto esondare le liste dei precari da qualsiasi bacino gestibile.

Anche l'eccesso di spesa per il personale ha alimentato l'epidemia siciliana dei dissesti (il 24,6% dei Comuni dell'Isola è stato colpito dal default o è in pre-dissesto, contro il 5,6% del totale italiano).

Il movimento cinque stelle non ha e non cerca sacche da cui attingere voti, non fa promesse e non ne ha fatte in questa campagna elettorale comunale appena vinta, ma tutti noi siamo consapevoli che ormai è giunto il tempo di dare tranquillità a tante famiglie che attendono da troppo tempo.

La volontà politica del m5s è evidentemente quella di chiudere una volta per tutte la quasi trentennale storia del precariato in Sicilia.

Non c'è dubbio, al riguardo, che il personale precario ha svolto e continua a svolgere compiti essenziali all'interno dell'Ente Comunale, ragion per cui non devono venire sacrificate le competenze, le attività e le professionalità dei lavoratori che, ad oggi, costituiscono un patrimonio ed una risorsa per il questo Comune.

Il superamento del precariato mediante la stabilizzazione dei rapporti di lavoro flessibili in atto costituisce un obiettivo strategico di questa amministrazione, da attuare nel rispetto e compatibilmente con le norme e i vincoli normativi ed in coerenza con i fabbisogni del personale.

Ritengo che non vada lasciato indietro nessun lavoratore, nessuno deve rimanere escluso dalla tanto agognata stabilizzazione.

Il 12 giugno il Sindaco a pochi giorni dall'insediamento ha incontrato le organizzazioni sindacali, il dibattito si è concentrato sul problema, secondo noi più importante ed attuale: LA STABILIZZAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE CONTRATTISTA ALLA LUCE DEL DISSESTO FINANZIARIO SOPRAVVENUTO.

I vari segretari hanno ipotizzato diverse soluzioni il CSA per esempio consigliava di aspettare il 31/12/2020, data ultima per le assunzioni, per avere la certezza di potere stabilizzare tutti quanti, utilizzando quei posti vacanti derivati dai futuri pensionamenti, mentre la Cisl inizialmente prospettava una diminuzione delle ore lavorative da 24 a 18, ma sarebbe una soluzione drastica e poco percorribile. Non darebbe più ai lavoratori la certezza di uno stipendio mediamente adeguato al costo della vita. Si passerebbe da precari del lavoro a precari economicamente.

Con Delibera della Commissione straordinaria n 162 del 26/09/2018 veniva stabilito il piano del fabbisogno nel triennio 2018/2020

Mentre la dotazione organica è stata stabilita con delibera della Commissione Straordinaria n. 95 del 18/04/2019 e approvata in data 5/06/2019 dal Ministero dell'Interno nella consistenza di 217 a tempo pieno. Questo però ci offre la possibilità di aumentare il numero delle stabilizzazioni aumentandole di un terzo poiché le assunzioni sono previste a 36 ore e non a 24 ore.

La legislazione citata nella mozione a partire dall'art 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n 75, dall'art 3 della Legge Regionale 29 dicembre 2016 n 27, la Circolare 23 novembre 2017 n 3/Documento fonte pubblica, l'art 26 della Legge Regionale 8 maggio 2018 n 8 e l'art 22 commi 2 e 3 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n 1, va applicata alla fattispecie concreta del Comune di Castelvetro nei limiti del rispetto degli equilibri di bilancio e assunzionali previsti dalla Legislazione nazionale vigente.

Il Comune di Castelvetro è un Comune in dissesto finanziario e pertanto è soggetto ai controlli della Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli Enti Locali sita presso il Ministero dell'Interno.

I controlli della stessa sono previsti sulla spesa del personale, sui bilanci dell'Ente, sulla dotazione organica prevista dalla legge per gli Enti Locali in dissesto finanziario;

La stabilizzazione dei rapporti di lavoro flessibili di tutti i rapporti di lavoro precari dovrà avvenire nel rispetto della legislazione vigente in materia, la copertura finanziaria a regime certificata dagli organi di controllo interno e la sostenibilità finanziaria nel breve medio e lungo periodo così come prevede l'art 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n 75 Decreto Madia.

Pertanto è necessario approvare il Bilancio e Il DUP, Il Documento Unico di Programmazione cioè lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Sono sicura che la nostra amministrazione attiverà tutte quei canali necessari per mettere la parola fine a questa annosa ed incancrenita realtà.

Ritengo di sottolineare ancora una volta che una vita da precario è una vita insicura, piena di incertezze, di preoccupazioni e di ansie, i lavoratori hanno il diritto di avere finalmente la tanto agognata stabilizzazione”.

Aggiunge che per quanto riguarda la Resais che è scaduta il 30 giugno scorso, la stessa non è ambita dai lavoratori per due motivi: Il primo è che non dà la certezza di rimanere nello stesso posto di lavoro attualmente occupato e su questo si è tutti d'accordo, perché non sembra una soluzione corretta. Per quanto riguardava i Vigili Urbani questi ultimi avrebbero perso la qualifica di Istruttori di Vigilanza perché la Resais, essendo una compartecipata Regionale non poteva più garantire. Chiude garantendo l'impegno assoluto di questa Amministrazione per stabilizzare tutti i precari del Comune e dare loro dignità lavorativa e duratura. Chiede di mettere a verbale che la data ultima per la stabilizzazione è il 31 dicembre 2020 e non il 31 dicembre 2019 come erroneamente citata nella Mozione presentata.

MARTIRE: Dice che l'Assessore Cappadonna con il suo intervento non ha dato nessuna certezza e nessuna indicazione precisa su come si intende affrontare il problema. Ci sono delle finestre che sono aperte ma esiste anche un rischio per alcuni decreti che creano problemi alla stabilizzazione e l'urgenza di stabilizzare entro il 30 giugno era proprio questa, come hanno fatto altri Comuni vicini a differenza del Comune di Castelvetro. Si corre il rischio di incappare in qualche cavillo normativo che può precludere la stabilizzazione e la giustificazione di stabilizzare tutti per non stabilizzare nessuno è stata portata avanti all'interno di questo Comune per quasi trent'anni e infatti risultati sono questi. Si è persa l'opportunità di sfruttare la finestra del 30 giugno e di stabilizzare quanti più precari possibili e stabilizzare gli altri entro il 31 dicembre 2020. La stabilizzazione non è una priorità di questa Amministrazione e non è stata manifestata in campagna elettorale e nemmeno inserita nel programma e ci si è resi conto successivamente che è un problema importante per l'Ente. A questo proposito dice che l'intervento del Consigliere Maltese, che ha dichiarato che in campagna elettorale, dopo avere girato per gli uffici, non ha trovato tutti i lavoratori al proprio posto di lavoro, la dice lunga sulla convinzione o meno dell'Amministrazione di stabilizzare tutti i precari del Comune. Anche la giustificazione del dissesto finanziario lascia il tempo che trova, perché l'Ente non avrebbe nessun esborso in più rispetto a quello attuale in quanto la Regione garantirebbe la solita quota che finora ha garantito da tanti anni. Se l'idea dell'Amministrazione è quella di stabilizzare i precari che sia fatto tutto nel più breve tempo possibile per evitare sorprese e dare a tutti una serenità economica e lavorativa.

ASSESSORE CAPPADONNA: Chiede al Consigliere Martire di chiarire meglio la data del 30 giugno per potere stabilizzare i precari. Il 30 giugno era la data ultima per aderire alla Resais, che come ha detto la Consigliera Milazzo, rischiava di diventare un carrozzone come è stato per la Megaservice e vorrebbe sapere quanti Comuni e quanti lavoratori hanno aderito alla Resais.

MARTIRE: Dice che nel suo intervento lo stesso non ha mai parlato di Resais e se c'erano altri Comuni che hanno stabilizzato entro il 30 giugno lo hanno fatto per evitare dei problemi normativi che sono in seguito emersi. Lo stesso aveva inviato una lettera alla Commissione Straordinaria affinché provvedesse alla stabilizzazione dei precari perché erano loro che dovevano procedere a tutto ciò prima della conclusione del loro mandato. Persa questa opportunità si doveva sfruttare la finestra del 30 giugno per stabilizzare quasi tutti. Ne sarebbero rimasti fuori circa quaranta lavoratori, ma più di duecento sarebbero stati stabilizzati non precludendo successivamente di fare lo stesso con gli altri.

MALTESE: Dichiarò che lo stesso nel suo precedente intervento non ha mai detto che di aver trovato persone che non lavoravano regolarmente. Ricorda che ha lavorato con i precari ed ha apprezzato la loro professionalità e umiltà come persone e come lavoratori.

MANUZZA: Chiede al Segretario Generale se la Commissione straordinaria poteva procedere con le stabilizzazioni senza avere prima approvato il Bilancio 2018.

SEGRETARIO GENERALE: Dichiarò che senza l'approvazione del Bilancio 2018 non si poteva iniziare il percorso delle stabilizzazioni.

CURIALE: Dichiarò che il personale precario di questo Comune è indispensabile per reggere le sorti dello stesso, anche in considerazione dell'esiguo numero di impiegati di ruolo rimasti attualmente in servizio al fronte di una pianta organica decisamente superiore. L'Assessore Cappadonna ha detto che l'ultima pianta organica approvata prevedeva 2017 lavoratori a tempo pieno e vorrebbe capire quanti sono ad oggi gli impiegati a tempo indeterminato perché dai dati in suo possesso gli stessi sono inferiori alle cento unità. Lo stesso dice che negli anni passati si è occupato della gestione del personale Comunale e, in special modo di quello precario che negli anni sono sempre stati ricattati da continue proroghe che molto spesso arrivavano all'ultimo minuto, creando sempre apprensione negli stessi. Vorrebbe però aggiungere che si parla poco degli LSU che sono dei lavoratori privi di un contratto, che fanno delle ore ridotte rispetto ai contrattisti e per i quali non si parla completamente di stabilizzazione, anzi sarebbe già per loro un successo avere un contratto a tempo determinato. Anche per loro il problema deve essere attenzionato tenuto conto che nel Comune di Castelvetrano ne sono in servizio circa cinquanta e nei cui confronti non ha sentito nessun cenno da parte dell'Amministrazione. Vuole pungolare l'Amministrazione di non adagiarsi troppo all'ultima data utile del 31 dicembre 2020 ma di farsi trovare pronti prima perché ben difficilmente ci saranno ulteriori proroghe e a quella data resteranno pochi Comuni che non hanno ancora fatto le stabilizzazioni.

DI BELLA: Ricorda che è vero che il precariato è stato inteso come un ricatto politico negli anni scorsi, ma chi ha avuto la possibilità di stabilizzarsi non lo ha fatto anche abbassandosi l'orario di lavoro oppure scendendo di categoria. Più che un diritto è una aspettativa dopo tanti anni, anche perché con il precariato sono scomparsi completamente i concorsi, negando a tanti giovani la possibilità di potere avere un lavoro stabile per la presenza di così tanti precari all'interno degli Enti Locali. Questo problema è stato vissuto sulla pelle di tante altre persone e non solo su quella dei lavoratori precari. Dichiarò che voterà favorevolmente questa Mozione per risolvere questa problematica che non è stata ben affrontata negli anni passati augurandosi che l'Amministrazione sappia affrontare e risolvere questo annoso problema.

SINDACO: Vuole precisare che questo è un tema caro a tutti, nessuno escluso, se la stabilizzazione non è stata messa nel programma elettorale è stato perché vista la complessità della materia non si volevano promettere cose che si rischiava di non potere mantenere. Siamo stati però spesso all'interno del Comune per parlare con i precari e sentire dalla loro voce quali erano i problemi e le aspettative di ognuno di loro anche se non era nel programma elettorale e non ci si è mai nascosti di fronte al problema. E' sbagliato dire che al 30 di giugno si è persa un'occasione perché non c'era nessuna occasione, anche in assenza dell'approvazione del Bilancio 2018, in quanto quella data c'era solo per eventualmente transitare nella Resais e bene hanno fatto i lavoratori, in questa occasione ben consigliati anche da nostri esperti, perché si sarebbe perso lo status di lavoratore pubblico e i Vigili Urbani avrebbero perso anche i loro privilegi. Non appena sarà approvato il Bilancio sarà cura di questa Amministrazione affrontare il problema e trovare la soluzione migliore per tutti anche dopo aver svolto degli incontri con i sindacati dei lavoratori. La stabilizzazione dei lavoratori precari è assolutamente tra le priorità di questo Sindaco e di questa Amministrazione.

MARTIRE: Dice che Il Sindaco poteva informarsi presso il Ministero se poteva iniziare con le stabilizzazioni, anche senza l'approvazione del Bilancio 2018, visto la situazione di dissesto del Comune e potere procedere così entro il 30 giugno alla stabilizzazione come hanno fatto altri Comuni. Si deve andare nella direzione corretta e chi come il sottoscritto aveva messo nel programma elettorale la stabilizzazione dei lavoratori precari non aveva preso in giro nessuno e non aveva alimentato false speranze. Il merito della stabilizzazione sarà sempre dell'Amministrazione e tutti gli altri, compreso il sottoscritto, ne daremo atto, però invita il Sindaco a muoversi e a non perdere tempo se è veramente convinto ad intraprendere questo percorso, comprendendo anche gli LSU per i quali non si parla completamente di stabilizzazione. Per quanto riguarda la Resais chi dice che la stessa non poteva essere una risorsa per il Comune, in quanto la scelta la potevano fare solo i lavoratori non l'Assessore o il Sindaco, perché se il Comune non sarà nelle condizioni di stabilizzarli, transitare nella Resais entro il 30 giugno poteva essere un salvagente importante per salvaguardare il loro futuro anche se potevano essere assunti in un altro Comune o in un altro Ente. L'Amministrazione deve dire in che modo e con quali passaggi vuole procedere alla stabilizzazione e non dire in generale che vuole stabilizzare tutti perché questa non è la strada giusta.

MANUZZA: Dichiarò che questa Amministrazione sarà sempre attenta alle esigenze dei precari, pungolata dall'intero Consiglio Comunale e che il Gruppo Consiliare 5 Stelle voterà sì alla Mozione in oggetto a condizione che venga modificata la data ultima per la stabilizzazione che è il 31 dicembre 2020 e previa approvazione del Bilancio di previsione.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire il Presidente mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale la mozione prot. 26774.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. P), da n. 18 consiglieri presenti e votanti;

A P P R O V A

La mozione prot. 26774 – *Stabilizzazione lavoratori precari del Comune.*

A questo punto, essendo stato discusso l'intero Ordine del Giorno, il Presidente scioglie la seduta. Sono le ore 15:50.

Elenco dei Consiglieri presenti nella seduta del 25/07/2019
1° appello ore 9:40 - Seduta di prosecuzione

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578		X
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393		X
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286		X
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	



Allegato "B"

Al PRESIDENTE del Consiglio Comunale di Castelvetro

E p.c.

Al Dott. Enzo ALFANO

SINDACO DI CASTELVETRO

OGGETTO: MOZIONE ai sensi dell'art. 57 Regolamento C.C.

UTILIZZAZIONE LOCALI CE.DI. (ex Gruppo6GDO) via Partanna

I sottoscritti Consiglieri comunali, aderenti al Gruppo Consiliare Partito Democratico, ai sensi dell'art. 57 Regolamento C.C., presentano la mozione in oggetto, di seguito illustrata:

Premesso che

Come noto dalle cronache giudiziarie, il Centro di Distribuzione, già di proprietà del Gruppo 6 GDO, sito in Castelvetro in via Partanna è stato sottoposto a sequestro e poi a successiva confisca dal dicembre 2007 ed è stato definitivamente chiuso, a seguito del fallimento dell'azienda, dal luglio 2014; La struttura del CE.DI. è, allo stato attuale, nella disponibilità dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e Sequestrati;

Ritenuto che

E' nostra convinzione che sia necessario ed opportuno non snaturare la funzione economica del centro, anche avendo riguardo all'ubicazione strategica del sito, posto a poche centinaia di metri dai principali snodi stradali.

E' nostra convinzione restituire al Centro la sua funzione economica per fare da volano ai produttori agroalimentari del territorio, ripensando la sua utilizzazione quale "mercato del fresco", ovvero un mercato agroalimentare all'ingrosso per l'intero comprensorio del Belice ove trattare prodotti del settore agroalimentare, freschi, essiccati, trasformati o conservati;

Il mercato, così pensato, potrebbe costituire a tutti gli effetti struttura e servizio pubblico, perseguendo le finalità di assicurare: il libero effettivo svolgimento della concorrenzialità; la riduzione del costo di distribuzione dei prodotti; l'afflusso, conservazione ed offerta degli stessi; la qualità dei prodotti offerti; la più ampia informazione alimentare e commerciale; l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo dell'offerta commerciale;

Considerato che

Il mercato generale potrebbe essere gestito direttamente dal Comune che ne potrebbe diventare anche proprietario, disciplinandone il funzionamento tramite un regolamento apposito, prendendo ad esempio i regolamenti dei mercati generali dei comuni di Palermo o Vittoria;

Tanto premesso, ritenuto e considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali

PROPONGONO

di approvare la presente Mozione, quale atto di promozione ed indirizzo verso l'Amministrazione Comunale al fine di:

Avviare tutte le iniziative utili volte ad ottenere dall'Agenzia dei Beni Confiscati e Sequestrati, attraverso il nulla-osta della Prefettura UTG di Trapani, l'utilizzo del bene confiscato, Centro di Distribuzione sito in Castelvetro via Partanna;

Ripensando l'utilizzazione del bene quale "mercato del fresco", ovvero quale mercato agroalimentare all'ingrosso per l'intero comprensorio del Belice, a tutti gli effetti struttura e servizio pubblico, proponendo ogni giorno la migliore scelta di prodotti freschi di qualità al miglior prezzo.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione al prossimo C.C. e si resta in attesa di risposta.

Con osservanza.

Gruppo Consiliare PARTITO DEMOCRATICO

f.to Monica Di Bella

f.to Marco Campagna

Allegato "C"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 25/07/2019

OGGETTO: Mozione prot. 25240 – *Utilizzazione locali CE.DI. (ex Gruppo 6 GDO) Via Partanna*".

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	=====	=====
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471		X
6	PATRICK CIRRINCIONE	443		X
7	FILIPPO FOSCARI	440		X
8	MANUELA CAPPADONNA	418		X
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365		X
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248		X
16	ROSSANA DITTA	243		X
17	ANTONINO MANUZZA	225		X
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159		X
20	GAETANO CALDARERA	108		X
21	GIUSEPPA COPPOLA	106		X
22	MAURIZIO BONASORO	84		X
23	ANNA MARIA LIVRERI	72		X
24	ANNA CORLETO	67		X

8

15



**GRUPPO CONSILIARE
AL COMUNE DI CASTELVETRANO**

Allegato “D” – prot. 25315 del 25/06/2019

Al Sig. Sindaco
del Comune di Castelvetroano
Dott. Enzo Alfano

Al Sig. Presidente del C.C.
del Comune di Castelvetroano
Avv. Patrick Cirrincione

Oggetto: MOZIONE - art. 57 del Regolamento del C.C.

**Eliminazione dell'indennità di Sindaco e Giunta ed eliminazione del gettone
per i Consiglieri Comunali .-**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Giuseppe Curiale, Vincenza Viola, Calogero Martire e Salvatore Stuppia, aderenti al Gruppo Consiliare “Obiettivo Città”, nell’esercizio delle proprie e rispettive competenze, *ai sensi dell’art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale*, con la presente Mozione, quale atto di promozione ed indirizzo,

- **Premesso** che il Sindaco dott. Enzo Alfano e la Sua Giunta nei giorni scorsi hanno deliberato, gesto apprezzabilissimo, la riduzione della loro indennità del 20%, *convinti che per richiedere dei sacrifici ai cittadini, le istituzioni, in un momento così delicato per la nostra città, devono essere credibili e dare l'esempio;*
- **Premesso** che per dare una vera svolta a Castelvetroano i nostri concittadini avrebbero certamente apprezzato una maggiore decurtazione, se non l’azzeramento delle indennità di funzione, ritenute dal nostro Sindaco degli *sprechi;*
- **Premesso** che, pur condividendo il pensiero del sociologo tedesco Max Weber sulla classe politica che per essere indipendente ha bisogno di una indennità adeguata per l’incarico che ricopre e che la democrazia ha un costo ed è giusto sostenerla, oggi a Castelvetroano occorre andare oltre tale pensiero vista la situazione di difficoltà economica in cui versano le casse comunali;
- **Premesso** che la gravissima crisi economica e finanziaria nazionale e locale alla quale assistiamo comporta notevoli sacrifici a carico della collettività, che attende in primis dagli amministratori una rimodulazione significativa dei costi della politica (non dimentichiamo che *il dissesto finanziario è una vera piaga per Castelvetroano;*)
- **Premesso** che la dichiarazione di dissesto dello scorso 15 febbraio 2019 ha causato un inevitabile aumento esponenziale delle imposte, tasse e tariffe locali nella misura massima consentita dalla legge, che ricadrà inesorabilmente sulla comunità castelvetroanese per i prossimi anni;
- **Premesso** che in questo difficile momento economico per Castelvetroano si rende quanto mai opportuno dare ai nostri concittadini un segnale di sobrietà e forte responsabilità eliminando totalmente, anche se solo per un periodo ben definito e determinato, sia le indennità di funzione sia i gettoni di presenza, mettendo in campo unicamente la **passione politica;**

- **Premesso** che *“Fare politica significa impegnarsi in qualcosa di nobile, mettere il proprio tempo a disposizione di una comunità, servire il popolo senza chiedere nulla in cambio, governare per trovare delle soluzioni ai problemi quotidiani”*;
- **Premesso** che si rende necessario dimostrare che fare politica vuol dire davvero **mettersi "a servizio" della comunità, senza alcun rendiconto economico**;

Tutto ciò premesso

Impegnano

1. il Consiglio Comunale a pronunciarsi in ordine alla proposta di azzeramento dell'indennità di funzione dei Consiglieri Comunali per un periodo di 2 (due) anni;
2. il Sindaco e gli Assessori comunali di deliberare sull'azzeramento della loro indennità di funzione per un periodo di due anni;
3. il Consiglio Comunale di pronunciarsi in ordine ad una scelta consapevole, che vincoli l'Amministrazione comunale a che il risparmio annuale da questa manovra (circa 300 mila Euro l'anno) possa essere utilizzato esclusivamente per il decoro e l'arredo urbano della città di Castelvetro e delle borgate di Marinella di Selinunte e Triscina al fine di dare un immediato impulso al rilancio economico e turistico del territorio, previa condivisione dei progetti e delle iniziative con lo stesso Consiglio Comunale;
4. il Sindaco, gli Assessori comunali e il Consiglio Comunale a rivalutare l'ipotesi eventuale di determinare la misura dell'indennità di funzione spettante allo scadere dei due anni.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.G. del prossimo consiglio comunale.

Castelvetro, 21 giugno 2019

F.to i Consiglieri Comunali di *“Obiettivo Città”*:

f.to Curiale Giuseppe (*primo firmatario*)

f.to Viola Vincenza

f.to Martire Calogero

f.to Stuppia Salvatore

Allegato "E"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 25/07/2019

OGGETTO: Mozione prot. 25315 – *Eliminazione dell'indennità di Sindaco e Giunta ed eliminazione del gettone per i Consiglieri comunali*.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	=====	=====
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471		X
6	PATRICK CIRRINCIONE	443		X
7	FILIPPO FOSCARI	440		X
8	MANUELA CAPPADONNA	418		X
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365		X
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264		astenuta
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248		X
16	ROSSANA DITTA	243		X
17	ANTONINO MANUZZA	225		X
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159		X
20	GAETANO CALDARERA	108		X
21	GIUSEPPA COPPOLA	106		X
22	MAURIZIO BONASORO	84		X
23	ANNA MARIA LIVRERI	72		X
24	ANNA CORLETO	67		X

7

15 – 1 ast.



Allegato "F" – prot. 26206 dell'1/07/2019

Consiglieri comunali - Gruppo "OBIETTIVO CITTA'"

Al Signor Presidente del Consiglio comunale
p. c. Al Signor Sindaco del Comune di Castelvetro

Castelvetro 29/06/2019

OGGETTO: attivazione procedure necessarie per il riconoscimento di stato di calamità naturale

La sottoscritta Consigliere comunale Viola Vincenza, aderente al Gruppo Consiliare Obiettivo Città, ai sensi dell'art.57 Regolamento C.C.

premesse che

Le eccessive piogge cumulate dal mese di settembre 2018 fino al 31 maggio 2019 (mm700) e la relativa umidità hanno determinato il diffondersi di diverse malattie fungine come l'occhio di pavone e la piombatura delle foglie degli uliveti, malattie che si sono manifestate in primavera con defogliazione, ingiallimento e caduta delle foglie compromettendo inevitabilmente la produzione. **Le piogge persistenti, l'umidità relativa e le temperature fredde verificatesi nella seconda e terza decade del mese di Maggio 2019**, durante la fase fenologica della fioritura e allegazione (fase iniziale dello sviluppo dei frutti successiva alla fioritura), hanno ostacolato l'atto fecondativo, con poca mobilità del polline e scarsa ricettività dell'ovario del fiore e procurato da un primo bilancio **la riduzione della produzione olivicola quasi del 70% rispetto all'annata agraria 2017/2018.**

Diventa indispensabile la dichiarazione dello stato di calamità naturale per consentire agli operatori del mondo dell'agricoltura di richiedere le agevolazioni e gli eventuali contributi a fronte dei gravi danni subiti. Il comparto agricolo del nostro territorio è già in forte sofferenza per le numerose crisi di mercato che l'hanno attanagliato in questi anni.

Pertanto appare opportuno l'attivazione degli articoli 5 (**Capo II Interventi compensativi favorire la ripresa dell'attività produttiva**) e 6 (**Procedure di trasferimento alle regioni di disponibilità del Fondo Solidarietà Nazionale**) del decreto legislativo del 29 Marzo 2004 n.102 che fa riferimento agli **Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole attingendo al FSN(Fondo Solidarietà Nazionale)** al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, nei limiti dell'entità del danno accertato e nei termini previsti dagli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo.

Nello specifico possono essere concessi i seguenti aiuti in forma singola o combinata, scelta delle Regioni, tenuto conto dell'esigenza e dell'efficacia dell'intervento, nonché delle risorse finanziarie disponibili:

- contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del biennio precedente;
- prestiti ed ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo da erogare a tassi agevolati
- proroga delle operazioni di credito agrario;
- agevolazioni previdenziali".

A seguito delle ultime avversità atmosferiche verificatesi

VISTO CHE

✓ L'insieme dei fattori fitopatologici e climatici sopra descritti concomitanti, determinerà un danno irreparabile per l'economia del territorio e i redditi degli agricoltori già in crisi da anni.

PROPONGO LA PRESENTE MOZIONE di INDIRIZZO al fine di I M P E G N A R E IL Consiglio Comunale a sostenere le iniziative sotto indicate

- **Promuovere tutte le procedure previste di aiuto per gli agricoltori come ristoro per i mancati redditi e il riconoscimento dei danni provocati da eventi calamitosi eccezionali.**
- **Chiedere all'Ispettorato dell'Agricoltura di Trapani, per il tramite dell' U.I.A (ufficio intercomunale dell'agricoltura di Castelvetro) di fornire in tempi brevi dettagliata mappatura delle zone maggiormente colpite dagli eventi calamitosi.**
- **Coinvolgere i consigli comunali dei comuni limitrofi a sostenere le azioni da intraprendere per il riconoscimento della Calamità Naturale.**

Si chiede l'iscrizione della presente mozione al prossimo C.C. utile Con osservanza.

f.to Viola Vincenza



Allegato "G" – prot. 26744 del 03/07/2019

al Presidente del Consiglio Comunale di Castelvetro
e, per conoscenza
al Sindaco di Castelvetro Dr. Enzo Alfano

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 57 del regolamento del Consiglio Comunale.

RIDUZIONE DEL 10 % DEL GETTONE DI PRESENZA E DEL 10 % DELLA MISURA MASSIMA PERCEPIBILE MENSILMENTE DA UN CONSIGLIERE COMUNALE.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonino Manuzza, Angela Mandina, Antonio Giancana appartenenti al Gruppo Consiliare del Movimento Stelle, ai sensi dell'art. 57 del regolamento del Consiglio Comunale, presentano la mozione in oggetto di seguito illustrata:

- dato atto che in data 28/04/2019 con successivo turno di ballottaggio in data 12/05/2019 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di questa Città;
- dato atto che il Consiglio Comunale, composto da 24 consiglieri, si è insediato in data 31/05/2019;
- vista la Legge Regionale nr. 11/2015, art. 2, che riporta la nuova disciplina per la determinazione della misura delle indennità di funzione in favore degli Amministratori comunali della Regione Siciliana con rinvio espresso alla disciplina nazionale data con Decreto del Ministero dell'Interno nr. 119/2000 e sua allegata tabella A;
- atteso che la misura massima del gettone di presenza in oggetto è stato determinato (tabella A citata) nella misura di lire 70.000 (€ 36,15);
- visto l'art. 1 comma 54 della Legge nr. 266/2005 che ha introdotto, nella materia in trattazione, una riduzione "strutturale" del 10% (dieci per cento) dei valori massimi delle indennità degli Amministratori degli Enti Locali, quale concorso delle Autonomie Locali alla Politica di *spending review* dello Stato;
- Visto che le indennità per il Sindaco, spettanti ai sensi del suddetto Decreto del Ministero dell'Interno 119/2000, corrisponde ad € 3.114.23 (al netto della riduzione del 10% Finanziaria 2006);
- Visto il secondo comma dell'art. 82 del T.U.E.L. che fissa la misura massima percepibile mensilmente da un consigliere comunale ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco.

Considerato che il Movimento 5 Stelle ha da sempre portato avanti una politica tesa al taglio delle indennità e/o contenimento del costo della politica.

Considerate le condizioni economiche in cui versa l'Ente e la Città di Castelvetro.

Considerato importante adottare scelte che avvicinino la politica ai bisogni della cittadinanza.

PROPONGONO

- di approvare la presente Mozione, quale atto di indirizzo verso il **Consiglio Comunale** (deleta "l'Amministrazione Comunale" – nota di modifica prot. 30086 del 25/07/2019) al fine di ridurre del 10% l'attuale gettone di presenza;
- oltre che ridurre di altro 10% l'attuale misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere Comunale.

Relativamente al taglio del gettone di presenza, costituire un fondo comunale per gestire le somme decurtate, vincolando dette somme raccolte a finalità di "utilità sociale" la cui destinazione sarà rimandata al vaglio del Consiglio Comunale.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione al prossimo Consiglio Comunale e si resta in attesa di risposta.

Con osservanza

I consiglieri firmatari della presente mozione

f.to Antonino Manuzza

f.to Angela Mandina

f.to Antonio Giancana



All. "H"

AL Sig. Presidente del Consiglio
del Comune di Castelnuovo
sotto Petricci Carmine

Oggetto: Emendamento - art. 42, comma 5, del Regolamento del C.C.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, nell'esercizio delle proprie e rispettive competenze, in merito alle misure aventi ad oggetto "riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un consigliere comunale", con la presente propongono il seguente EMENDAMENTO:

- Modificare integralmente il secondo punto della proposta di modifica come di seguito riportato:

"OLTRE CHE RIDURRE DI ALTRO 50% L'ATTUALE MISURA MASSIMA PERCEPIBILE MENSILMENTE DA UN CONSIGLIERE COMUNALE."

Castelnuovo,

CORNALE GIUSEPPE

MARONE CALOGERO

VIOLA VINCENZO



Visto V. in capo

Allegato "I"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 25/07/2019

OGGETTO: Emendamento alla mozione prot. 26744 – *Riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere Comunale*.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	=====	=====
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471		X
6	PATRICK CIRRINCIONE	443		X
7	FILIPPO FOSCARI	440		X
8	MANUELA CAPPADONNA	418		X
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365		X
11	MARCO CAMPAGNA	364	=====	=====
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	=====	=====
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	=====	=====
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248		X
16	ROSSANA DITTA	243		X
17	ANTONINO MANUZZA	225		X
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159	=====	=====
20	GAETANO CALDARERA	108		X
21	GIUSEPPA COPPOLA	106		X
22	MAURIZIO BONASORO	84		X
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	=====	=====
24	ANNA CORLETO	67		X

5

13

Allegato "L"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 25/07/2019

OGGETTO: Mozione prot. 26744 – *Riduzione del 10% del gettone di presenza e del 10% della misura massima percepibile mensilmente da un Consigliere Comunale.*

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	=====	=====
2	VINCENZA VIOLA	786	=====	=====
3	SALVATORE STUPPIA	578	=====	=====
4	GIUSEPPE CURIALE	561	=====	=====
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	=====	=====
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	=====	=====
12	ROSALIA MILAZZO	357	=====	=====
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	=====	=====
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	=====	=====
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	=====	=====
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	=====	=====
24	ANNA CORLETO	67	X	



Allegato "M" – prot. 26765 del 03/07/2019

al Presidente del Consiglio Comunale di Castelvetro
e, per conoscenza
al Sindaco di Castelvetro Dr. Enzo Alfano

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 57 del regolamento del Consiglio Comunale.

COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI UN DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI ACQUA NATURALE E FRIZZANTE.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonino Manuzza, Anna Maria Livreri, Maurizio Bonasoro appartenenti al Gruppo Consiliare del Movimento Stelle, ai sensi dell'art. 57 del regolamento del Consiglio Comunale, presentano la mozione in oggetto di seguito illustrata:

PREMESSO CHE

L'acqua è un bene primario ed irrinunciabile per la salute dei cittadini, a cui tutti hanno diritto di accedere liberamente. Essa rappresenta una ricchezza che va tutelata e valorizzata.

La tutela ambientale passa anche attraverso un intelligente utilizzo delle risorse idriche disponibili, che implica sensibili vantaggi in termini economici per i cittadini e minor produzione di rifiuti e inquinamento.

RICORDATO CHE

Oggi la maggior parte delle famiglie acquista acqua confezionata in contenitori di plastica o di vetro, nella errata convinzione che sia sempre di qualità superiore rispetto a quella del rubinetto.

In altri Comuni della provincia (sono già in funzione ad esempio a Santa Ninfa, Castellammare del Golfo) le Amministrazioni hanno dato il via a progetti di distribuzione pubblica di acqua potabile naturale, gasata e anche refrigerata.

CONSIDERATO CHE

Questa iniziativa non si pone affatto in antitesi con il consumo di acqua potabile del rubinetto, per il quale invece può costituire un prezioso elemento promozionale. Il suo beneficio principale è di disincentivare il consumo dell'acqua minerale in bottiglie di plastica, che hanno un grave impatto sull'ambiente in termini di smaltimento dei rifiuti sia in termini di inquinamento atmosferico da CO₂ provocato dal trasporto su gomma, diventando di fatto acqua a "km zero".

I luoghi destinati alle “Case dell’acqua” possono diventare punti di aggregazione sociale, di incontro e di dialogo, allestendole in modo idoneo sia dal punto di vista costruttivo, ad esempio dotandole di panchine e tettoie, sia logistico, consentendo un facile accesso e un adeguato parcheggio, ponendo attenzione peraltro alla facilità d’uso, per esempio erogando i prelievi dell’acqua con la tessera sanitaria.

SOTTOLINEATO CHE

Le esperienze già avviate in altri Comuni di distribuzione dell’acqua potabile mediante punti di erogazione dislocati sul territorio e chiamati “Case dell’acqua” stanno dando risultati positivi sia in termini di gradimento dei cittadini che di riduzione dell’uso di bottiglie di plastica.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A intraprendere una campagna informativa verso i cittadini sull’utilizzo dell’acqua pubblica, altrettanto buona di quella in bottiglia e a volte anche più controllata, che avrebbe il duplice vantaggio di ridurre in modo significativo la produzione di rifiuti da imballaggio, facendo risparmiare alle famiglie anche il costo di acquisto dell’acqua in bottiglia.
- A provvedere alla valutazione di fattibilità di una struttura di distribuzione dell’acqua naturale, gasata e refrigerata, la cosiddetta “Casa dell’acqua”, volta a fornire ai cittadini un punto di prelievo pubblico dell’acqua potabile naturale, gasata e refrigerata, dotandola di un regolamento d’uso e della necessaria opera di controllo sul suo corretto utilizzo.

Si chiede l’iscrizione della presente mozione al prossimo Consiglio Comunale e si resta in attesa di risposta.

Con osservanza

I consiglieri firmatari della presente mozione

f.to Antonino Manuzza

f.to Anna Maria Livreri

f.to Maurizio Bonasoro

Allegato "N"

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 25/07/2019

OGGETTO: Mozione prot. 26765 – Collocazione nel territorio comunale di distributore automatico di acqua naturale e frizzante .

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	=====	=====
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	=====	=====
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	=====	=====
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	=====	=====
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	=====	=====
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	=====	=====
24	ANNA CORLETO	67	X	



NO

6/6

COMUNE DI
CASTELVETRANO
13 LUG 2019
Prot. n. 26776

Castelvetrano, 03-07-2019

Al l'Assessore al Personale

Al Sig. Sindaco

A gli Organi di stampa

NOTIZIA

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Calogero Martire, Curiale Giuseppe, Stuppia Salvatore, Viola Vincenza, in riferimento alla nuova definizione del Piano triennale del fabbisogno del personale del Comune di Castelvetrano ed alla Iniziativa Intrapresa dalla Commissione Straordinaria, con la delibera della Commissione straordinaria n.162 del 26/09/2018 con oggetto "Piano Territoriale Fabbisogno del Personale 2018" desidera condividere alcune considerazioni.

Il piano predisposto rappresenta strumento di fondamentale importanza, tra le attività di programmazione che sta alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione nonché strumento necessario a garantire il miglioramento delle qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Considerando, il Dlgs. n.75/2017 art. 20 relativo al superamento del precariato nelle PP.AA. da effettuarsi nel triennio 2018/2020 e la circolare esplicativa della PDCM DFP n. 3 del 23/11/2017 circa il superamento del precariato, linee guida per la stabilizzazione;

Preso atto, con plauso, dell'impegno assunto dalla C.S. con il piano sopracitato in relazione al preciso obbligo imposto dalle leggi regionali 27/2016 e 8/2018 in merito alla stabilizzazione dei precari e che il termine per il superamento del precariato e' stato prorogato al 31/12/2019(art.26 e 3 L.R. 8/2018);

Considerando che dopo circa 30 anni di precariato la professionalità acquisite da parte gli stessi sono finalmente riconosciute da tutti, utenti e non;

Considerando che la stragrande maggioranza dei lavoratori precari ricopre ruoli di fondamentale importanza per l'ente e quindi non più sostituibili;

Considerando che i lavoratori dipendenti dell'ente ammontano a circa 140 unità e che il fabbisogno del personale dell'ente ammonta a circa 267 unità, considerando, inoltre, che nel corso dei prossimi cinque anni il numero dei dipendenti di ruolo diminuirà ancora a causa delle posizioni di quiescenza degli stessi;

Considerato che ormai gli enti pubblici e privati della Regione Siciliana hanno quasi tutti intrapreso la strada della stabilizzazione dei lavoratori precari in quanto rappresentano un arricchimento per l'ente e non un peso;

Considerato che purtroppo le passate amministrazioni non hanno mai avviato concretamente l'iter della stabilizzazione;

Impegnano il Consiglio Comunale e l'Amministrazione Comunale ad attivare le procedure necessarie nel più breve tempo possibile affinché si ponga fine non soltanto ad un percorso durato circa 30 anni ma soprattutto si ponga fine allo sfruttamento dei lavoratori precari, illusi per anni. I lavoratori precari non sono serbatoio di voti su cui speculare annualmente. Voi oggi avete la possibilità, stabilizzando i lavoratori precari, di ridare loro dignità lavorativa e libertà di scelta.

firme



Viola Viola
Cassella

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA del 25/07/2019

OGGETTO: Mozione prot. 26774 – *Stabilizzazione lavoratori precari del Comune.*

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	=====	=====
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418	X	
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	=====	=====
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	=====	=====
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	=====	=====
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	=====	=====
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	=====	=====
24	ANNA CORLETO	67	X	

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE
f.to Patrick CIRRINCIONE

Il Consigliere Anziano
f.to Vincenza VIOLA

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Rosalia DI TRAPANI

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--